

chiesa in (libera) uscita

## Un vescovo immagina un cardinale eretico. Ma non è finzione

BORGO PIO

04\_03\_2023



Immaginate che un cardinale pronunci affermazioni che un tempo sarebbero state subito considerate eterodosse. Ma oggi non serve immaginarlo, è realtà. È pressappoco questo l'incipit di un saggio apparso su *First Things* e tradotto in italiano da [Sabino Paciolla](#)

. L'autore è mons. Thomas J. J. Paprocki, vescovo di Springfield (Illinois, da non confondere con l'omonima città del Massachussets), che già in passato ha dato prova di non aver peli sulla lingua.

**Il saggio di mons. Paprocki si intitola *Imagining a Heretical Cardinal***

("immaginando un cardinale eretico") e fa l'esempio di un porporato che «condanna "una teologia della coerenza eucaristica che moltiplica le barriere alla grazia e al dono dell'eucaristia" e afferma che "l'indegnità non può essere il prisma di accompagnamento per i discepoli del Dio della grazia e della misericordia"». Insomma, questo cardinale proclamerebbe una sorta di "liberi tutti" sull'Eucaristia, archiviando le "vecchie" nozioni di peccato e confessione.

**Non è un mistero che il cardinale "immaginario" in realtà abbia un nome e un cognome.** Mons. Paprocki non lo menziona direttamente ma i suoi virgolettati parlano chiaro. E si dilunga sulla responsabilità di chi, in veste di successore degli Apostoli, dovrebbe essere maestro della fede della Chiesa; e ricorda il canone 194, che prevede la perdita dell'ufficio ecclesiastico per chi da quella fede si allontana. Ma solo il Papa può rimuoverlo ed è difficile che avvenga, dal momento che lui stesso, meno di un anno fa, ha concesso la porpora a quel pastore realmente esistente, che risponde al nome di **Robert McElroy**.